

XXII Estate fiesolana

# L'impegno di Nono strumento di poesia

Un concerto con alcune più recenti felici composizioni del musicista veneziano

Dal nostro inviato

PIESELO, 10.

Si è messo in moto, nel pomeriggio di ieri — ed è durato per qualche ora — un forte vento. La cronaca ha poi registrato lo sfaccendamento di antenne, pali, alberi, tetti, lucernai, insieme. Cessato il vento, è rimasto un venticello che ha portato il freddo. Un freddo vero e proprio, con la prima neve sull'Appennino.

In questa improvvisa situazione autunnale, da alcuni evitata se sono rimasti a casa, vicino al fuoco e alla TV, da altri affrontata con scialli, coperte, o giornali sulla camicia e la camicia, si è svoltata la serata all'aperto, dedicata a Nono. La voce di Liliana Poli intonante versi — ancora di Pavese — che concludono la *Fabbrica* (passeranno i mattini « passeranno le angosce / non sarà così sempre ritrovarti qualche), ha quindi strappato al freddo il calore d'una speranza. Gli applausi, i consensi e, dopo, le discussioni si sono protratti a lungo nella notte diventata ormai breve.

Erasmo Valente

C'era, invece, da rimandare il concerto ad occasione climatica più propizia, ma avendo volentieri come gli studenti fiorentini (d'architettura) rimessi in piedi una intelligenza metallica e i riquadri di tela bianca travolati dal vento, necessari all'esecuzione, il concerto si è avviato ed è andato avanti, mentre la tramontana, so prugginando, veniva anche essa a distogliere dall'attenzione e dalla tensione necessarie all'ascolto delle musiche in programma.

Il programma comprendeva composizioni — alcune anche in « prima » per l'Italia — da annoverare tra le più felici di Luigi Nono e, proprio tra le più riuscite di quante derivano dall'impegno portato da Nono nella ricerca e nella conquista di nuovi linguaggi. L'esperienza condotta avanti da Nono in tal senso, anzi, ribadisce l'estensione del compositore moderno di impadronirsi delle nuove tecniche, anche per non rimanere a difendersi la lanterna magica quando già appaiono invecchiate le invenzioni più moderne.

Di queste nuove esperienze, Nono ha fatto uno strumento anche di poesia, come è emerso da alcuni salienti momenti della serata. Primo tra essi, la composizione *Ricorda cosa ti hanno fatto in Auschwitz* (1966), che è una costruzione corale, per nastro magnetico, fluente in una rigorosa, nuda sapienza « contrappuntistica ». C'è un crescere, un dilaziare e un vagolare di voci che avvolgono l'ascoltatore da più fonti sonore. Un rosso acceso come sangue, proiettato in un riquadro della bianca velatura, punteggia l'onda fonica che spesso risuona mettalicamente. Lo spazio — ascolto ed esecuzione — all'aperto — accresce il fascino di questa coralità in continuo movimento, talvolta raggrumata in grida e in viluppi di gridi. Scoppia allora la collera del compositore, poi dissolvente in una assorta pietà, quando i suoni si fissano come in una cupa litania, salmodianti in un dolore senza speranza. Questa coralità, così dolente e affranta, richiama i lamenti di un Fiorenzano (*Fidelio*) per il quale.

La lotta si è fatta più serrata al vertice della classifica del giorno. A e per il successo finale in questo « Can tagiro » l'attenzione è puntata sui big » (quindici dopo il ritiro di Iva Zanicchi) in lotta per la vittoria o almeno per entrare nella zona dei primi dieci che, se Ezio Radaelli non ottenerà un po' di fortuna, verranno a galla.

Oggi il « Cantagiro » ha affrontato le fatiche della penultima tappa, da Chignola a Bobbio; domani la corona sarà finalmente al Recoaro e di lì, dopo le finali, cantanti, organizzatori, discografici e giornalisti se ne torneranno a casa.

Andò la trasferta di oggi, come quella di ieri, è stata disturbata dal maltempo. A Chignola faceva proprio freddo, è piovuto fino a pochi minuti prima dell'inizio dello spettacolo e, per tutta la notte, ha soffiato un forte vento gelido.

La lotta si è fatta più serrata al vertice della classifica del giorno. A e per il successo finale in questo « Can tagiro ». L'attenzione è puntata sui big » (quindici dopo il ritiro di Iva Zanicchi) in lotta per la vittoria o almeno per entrare nella zona dei primi dieci che, se Ezio Radaelli non ottenerà un po' di fortuna, verranno a galla.

Oggi il « Cantagiro » ha affrontato le fatiche della penultima tappa, da Chignola a Bobbio; domani la corona sarà finalmente al Recoaro e di lì, dopo le finali, cantanti, organizzatori, discografici e giornalisti se ne torneranno a casa.

Di queste nuove esperienze, Nono ha fatto uno strumento anche di poesia, come è emerso da alcuni salienti momenti della serata. Primo tra essi, la composizione *Ricorda cosa ti hanno fatto in Auschwitz* (1966), che è una costruzione corale, per nastro magnetico, fluente in una rigorosa, nuda sapienza « contrappuntistica ». C'è un crescere, un dilaziare e un vagolare di voci che avvolgono l'ascoltatore da più fonti sonore. Un rosso acceso come sangue, proiettato in un riquadro della bianca velatura, punteggia l'onda fonica che spesso risuona mettalicamente. Lo spazio — ascolto ed esecuzione — all'aperto — accresce il fascino di questa coralità in continuo movimento, talvolta raggrumata in grida e in viluppi di gridi. Scoppia allora la collera del compositore, poi dissolvente in una assorta pietà, quando i suoni si fissano come in una cupa litania, salmodianti in un dolore senza speranza. Questa coralità, così dolente e affranta, richiama i lamenti di un Fiorenzano (*Fidelio*) per il quale.

La lotta si è fatta più serrata al vertice della classifica del giorno. A e per il successo finale in questo « Can tagiro ». L'attenzione è puntata sui big » (quindici dopo il ritiro di Iva Zanicchi) in lotta per la vittoria o almeno per entrare nella zona dei primi dieci che, se Ezio Radaelli non ottenerà un po' di fortuna, verranno a galla.

Oggi il « Cantagiro » ha affrontato le fatiche della penultima tappa, da Chignola a Bobbio; domani la corona sarà finalmente al Recoaro e di lì, dopo le finali, cantanti, organizzatori, discografici e giornalisti se ne torneranno a casa.

Andò la trasferta di oggi, come quella di ieri, è stata disturbata dal maltempo. A Chignola faceva proprio freddo, è piovuto fino a pochi minuti prima dell'inizio dello spettacolo e, per tutta la notte, ha soffiato un forte vento gelido.

La lotta si è fatta più serrata al vertice della classifica del giorno. A e per il successo finale in questo « Can tagiro ». L'attenzione è puntata sui big » (quindici dopo il ritiro di Iva Zanicchi) in lotta per la vittoria o almeno per entrare nella zona dei primi dieci che, se Ezio Radaelli non ottenerà un po' di fortuna, verranno a galla.

Oggi il « Cantagiro » ha affrontato le fatiche della penultima tappa, da Chignola a Bobbio; domani la corona sarà finalmente al Recoaro e di lì, dopo le finali, cantanti, organizzatori, discografici e giornalisti se ne torneranno a casa.

Di queste nuove esperienze, Nono ha fatto uno strumento anche di poesia, come è emerso da alcuni salienti momenti della serata. Primo tra essi, la composizione *Ricorda cosa ti hanno fatto in Auschwitz* (1966), che è una costruzione corale, per nastro magnetico, fluente in una rigorosa, nuda sapienza « contrappuntistica ». C'è un crescere, un dilaziare e un vagolare di voci che avvolgono l'ascoltatore da più fonti sonore. Un rosso acceso come sangue, proiettato in un riquadro della bianca velatura, punteggia l'onda fonica che spesso risuona mettalicamente. Lo spazio — ascolto ed esecuzione — all'aperto — accresce il fascino di questa coralità in continuo movimento, talvolta raggrumata in grida e in viluppi di gridi. Scoppia allora la collera del compositore, poi dissolvente in una assorta pietà, quando i suoni si fissano come in una cupa litania, salmodianti in un dolore senza speranza. Questa coralità, così dolente e affranta, richiama i lamenti di un Fiorenzano (*Fidelio*) per il quale.

La lotta si è fatta più serrata al vertice della classifica del giorno. A e per il successo finale in questo « Can tagiro ». L'attenzione è puntata sui big » (quindici dopo il ritiro di Iva Zanicchi) in lotta per la vittoria o almeno per entrare nella zona dei primi dieci che, se Ezio Radaelli non ottenerà un po' di fortuna, verranno a galla.

Oggi il « Cantagiro » ha affrontato le fatiche della penultima tappa, da Chignola a Bobbio; domani la corona sarà finalmente al Recoaro e di lì, dopo le finali, cantanti, organizzatori, discografici e giornalisti se ne torneranno a casa.

Andò la trasferta di oggi, come quella di ieri, è stata disturbata dal maltempo. A Chignola faceva proprio freddo, è piovuto fino a pochi minuti prima dell'inizio dello spettacolo e, per tutta la notte, ha soffiato un forte vento gelido.

La lotta si è fatta più serrata al vertice della classifica del giorno. A e per il successo finale in questo « Can tagiro ». L'attenzione è puntata sui big » (quindici dopo il ritiro di Iva Zanicchi) in lotta per la vittoria o almeno per entrare nella zona dei primi dieci che, se Ezio Radaelli non ottenerà un po' di fortuna, verranno a galla.

Oggi il « Cantagiro » ha affrontato le fatiche della penultima tappa, da Chignola a Bobbio; domani la corona sarà finalmente al Recoaro e di lì, dopo le finali, cantanti, organizzatori, discografici e giornalisti se ne torneranno a casa.

Andò la trasferta di oggi, come quella di ieri, è stata disturbata dal maltempo. A Chignola faceva proprio freddo, è piovuto fino a pochi minuti prima dell'inizio dello spettacolo e, per tutta la notte, ha soffiato un forte vento gelido.

La lotta si è fatta più serrata al vertice della classifica del giorno. A e per il successo finale in questo « Can tagiro ». L'attenzione è puntata sui big » (quindici dopo il ritiro di Iva Zanicchi) in lotta per la vittoria o almeno per entrare nella zona dei primi dieci che, se Ezio Radaelli non ottenerà un po' di fortuna, verranno a galla.

Oggi il « Cantagiro » ha affrontato le fatiche della penultima tappa, da Chignola a Bobbio; domani la corona sarà finalmente al Recoaro e di lì, dopo le finali, cantanti, organizzatori, discografici e giornalisti se ne torneranno a casa.

Andò la trasferta di oggi, come quella di ieri, è stata disturbata dal maltempo. A Chignola faceva proprio freddo, è piovuto fino a pochi minuti prima dell'inizio dello spettacolo e, per tutta la notte, ha soffiato un forte vento gelido.

La lotta si è fatta più serrata al vertice della classifica del giorno. A e per il successo finale in questo « Can tagiro ». L'attenzione è puntata sui big » (quindici dopo il ritiro di Iva Zanicchi) in lotta per la vittoria o almeno per entrare nella zona dei primi dieci che, se Ezio Radaelli non ottenerà un po' di fortuna, verranno a galla.

Oggi il « Cantagiro » ha affrontato le fatiche della penultima tappa, da Chignola a Bobbio; domani la corona sarà finalmente al Recoaro e di lì, dopo le finali, cantanti, organizzatori, discografici e giornalisti se ne torneranno a casa.

Andò la trasferta di oggi, come quella di ieri, è stata disturbata dal maltempo. A Chignola faceva proprio freddo, è piovuto fino a pochi minuti prima dell'inizio dello spettacolo e, per tutta la notte, ha soffiato un forte vento gelido.

La lotta si è fatta più serrata al vertice della classifica del giorno. A e per il successo finale in questo « Can tagiro ». L'attenzione è puntata sui big » (quindici dopo il ritiro di Iva Zanicchi) in lotta per la vittoria o almeno per entrare nella zona dei primi dieci che, se Ezio Radaelli non ottenerà un po' di fortuna, verranno a galla.

Oggi il « Cantagiro » ha affrontato le fatiche della penultima tappa, da Chignola a Bobbio; domani la corona sarà finalmente al Recoaro e di lì, dopo le finali, cantanti, organizzatori, discografici e giornalisti se ne torneranno a casa.

Andò la trasferta di oggi, come quella di ieri, è stata disturbata dal maltempo. A Chignola faceva proprio freddo, è piovuto fino a pochi minuti prima dell'inizio dello spettacolo e, per tutta la notte, ha soffiato un forte vento gelido.

La lotta si è fatta più serrata al vertice della classifica del giorno. A e per il successo finale in questo « Can tagiro ». L'attenzione è puntata sui big » (quindici dopo il ritiro di Iva Zanicchi) in lotta per la vittoria o almeno per entrare nella zona dei primi dieci che, se Ezio Radaelli non ottenerà un po' di fortuna, verranno a galla.

Oggi il « Cantagiro » ha affrontato le fatiche della penultima tappa, da Chignola a Bobbio; domani la corona sarà finalmente al Recoaro e di lì, dopo le finali, cantanti, organizzatori, discografici e giornalisti se ne torneranno a casa.

Andò la trasferta di oggi, come quella di ieri, è stata disturbata dal maltempo. A Chignola faceva proprio freddo, è piovuto fino a pochi minuti prima dell'inizio dello spettacolo e, per tutta la notte, ha soffiato un forte vento gelido.

La lotta si è fatta più serrata al vertice della classifica del giorno. A e per il successo finale in questo « Can tagiro ». L'attenzione è puntata sui big » (quindici dopo il ritiro di Iva Zanicchi) in lotta per la vittoria o almeno per entrare nella zona dei primi dieci che, se Ezio Radaelli non ottenerà un po' di fortuna, verranno a galla.

Oggi il « Cantagiro » ha affrontato le fatiche della penultima tappa, da Chignola a Bobbio; domani la corona sarà finalmente al Recoaro e di lì, dopo le finali, cantanti, organizzatori, discografici e giornalisti se ne torneranno a casa.

Andò la trasferta di oggi, come quella di ieri, è stata disturbata dal maltempo. A Chignola faceva proprio freddo, è piovuto fino a pochi minuti prima dell'inizio dello spettacolo e, per tutta la notte, ha soffiato un forte vento gelido.

La lotta si è fatta più serrata al vertice della classifica del giorno. A e per il successo finale in questo « Can tagiro ». L'attenzione è puntata sui big » (quindici dopo il ritiro di Iva Zanicchi) in lotta per la vittoria o almeno per entrare nella zona dei primi dieci che, se Ezio Radaelli non ottenerà un po' di fortuna, verranno a galla.

Oggi il « Cantagiro » ha affrontato le fatiche della penultima tappa, da Chignola a Bobbio; domani la corona sarà finalmente al Recoaro e di lì, dopo le finali, cantanti, organizzatori, discografici e giornalisti se ne torneranno a casa.

Andò la trasferta di oggi, come quella di ieri, è stata disturbata dal maltempo. A Chignola faceva proprio freddo, è piovuto fino a pochi minuti prima dell'inizio dello spettacolo e, per tutta la notte, ha soffiato un forte vento gelido.

La lotta si è fatta più serrata al vertice della classifica del giorno. A e per il successo finale in questo « Can tagiro ». L'attenzione è puntata sui big » (quindici dopo il ritiro di Iva Zanicchi) in lotta per la vittoria o almeno per entrare nella zona dei primi dieci che, se Ezio Radaelli non ottenerà un po' di fortuna, verranno a galla.

Oggi il « Cantagiro » ha affrontato le fatiche della penultima tappa, da Chignola a Bobbio; domani la corona sarà finalmente al Recoaro e di lì, dopo le finali, cantanti, organizzatori, discografici e giornalisti se ne torneranno a casa.

Andò la trasferta di oggi, come quella di ieri, è stata disturbata dal maltempo. A Chignola faceva proprio freddo, è piovuto fino a pochi minuti prima dell'inizio dello spettacolo e, per tutta la notte, ha soffiato un forte vento gelido.

La lotta si è fatta più serrata al vertice della classifica del giorno. A e per il successo finale in questo « Can tagiro ». L'attenzione è puntata sui big » (quindici dopo il ritiro di Iva Zanicchi) in lotta per la vittoria o almeno per entrare nella zona dei primi dieci che, se Ezio Radaelli non ottenerà un po' di fortuna, verranno a galla.

Oggi il « Cantagiro » ha affrontato le fatiche della penultima tappa, da Chignola a Bobbio; domani la corona sarà finalmente al Recoaro e di lì, dopo le finali, cantanti, organizzatori, discografici e giornalisti se ne torneranno a casa.

Andò la trasferta di oggi, come quella di ieri, è stata disturbata dal maltempo. A Chignola faceva proprio freddo, è piovuto fino a pochi minuti prima dell'inizio dello spettacolo e, per tutta la notte, ha soffiato un forte vento gelido.

La lotta si è fatta più serrata al vertice della classifica del giorno. A e per il successo finale in questo « Can tagiro ». L'attenzione è puntata sui big » (quindici dopo il ritiro di Iva Zanicchi) in lotta per la vittoria o almeno per entrare nella zona dei primi dieci che, se Ezio Radaelli non ottenerà un po' di fortuna, verranno a galla.

Oggi il « Cantagiro » ha affrontato le fatiche della penultima tappa, da Chignola a Bobbio; domani la corona sarà finalmente al Recoaro e di lì, dopo le finali, cantanti, organizzatori, discografici e giornalisti se ne torneranno a casa.

Andò la trasferta di oggi, come quella di ieri, è stata disturbata dal maltempo. A Chignola faceva proprio freddo, è piovuto fino a pochi minuti prima dell'inizio dello spettacolo e, per tutta la notte, ha soffiato un forte vento gelido.

La lotta si è fatta più serrata al vertice della classifica del giorno. A e per il successo finale in questo « Can tagiro ». L'attenzione è puntata sui big » (quindici dopo il ritiro di Iva Zanicchi) in lotta per la vittoria o almeno per entrare nella zona dei primi dieci che, se Ezio Radaelli non ottenerà un po' di fortuna, verranno a galla.

Oggi il « Cantagiro » ha affrontato le fatiche della penultima tappa, da Chignola a Bobbio; domani la corona sarà finalmente al Recoaro e di lì, dopo le finali, cantanti, organizzatori, discografici e giornalisti se ne torneranno a casa.

Andò la trasferta di oggi, come quella di ieri, è stata disturbata dal maltempo. A Chignola faceva proprio freddo, è piovuto fino a pochi minuti prima dell'inizio dello spettacolo e, per tutta la notte, ha soffiato un forte vento gelido.

La lotta si è fatta più serrata al vertice della classifica del giorno. A e per il successo finale in questo « Can tagiro ». L'attenzione è puntata sui big » (quindici dopo il ritiro di Iva Zanicchi) in lotta per la vittoria o almeno per entrare nella zona dei primi dieci che, se Ezio Radaelli non ottenerà un po' di fortuna, verranno a galla.

Oggi il « Cantagiro » ha affrontato le fatiche della penultima tappa, da Chignola a Bobbio; domani la corona sarà finalmente al Recoaro e di lì, dopo le finali, cantanti, organizzatori, discografici e giornalisti se ne torneranno a casa.

Andò la trasferta di oggi,